

**GUTTERIDGE**  
DAL 1878  
SHOP ONLINE  
GUTTERIDGE.COM

BERNABEI, IN VISITA AL CARLINO, SPIEGA LE PRIORITÀ

## Spaccio, linea dura del questore «Agenti davanti alle scuole»

TEMPERA ■ In Cronaca

**GUTTERIDGE**  
DAL 1878  
SHOP ONLINE  
GUTTERIDGE.COM

### L'EDITORIALE

di PAOLO GIACOMIN

### COPYRIGHT E LIBERTÀ

**L**A LIBERTÀ di informazione è la condizione indispensabile di ogni democrazia liberale. La condizione indispensabile di un'informazione libera, indipendente e professionale è la libertà economica. Degli editori e delle loro imprese, dei giornalisti e degli autori che solo dalla remunerazione del loro lavoro possono trarre la forza per informare con correttezza, lealtà e onestà. Per questi motivi ciò che è in ballo oggi in Europa riguarda tutti. Oggi il Parlamento europeo dovrà votare la proposta di direttiva sui diritti d'autore nel mercato unico digitale: Direttiva che, tra le altre cose, prevede che le grandi piattaforme digitali che guadagnano dalla diffusione dei contenuti, remunerino chi li ha prodotti. Non solo editori e giornalisti, ma tutti gli autori: scrittori, musicisti, parolieri, poeti, artisti. Un argine, insomma, contro la potenza dei giganti del web e non un bavaglio alla libertà della Rete che con questa vicenda non c'entra nulla.

[Segue a pagina 8]



**NUOVA ERA**  
Scommessa Ferrari  
Leclerc, 20 anni,  
sostituirà Raikkonen  
Gelo di Vettel

## il CAVALLINO RAMPANTE

TURRINI ■ Nel Q5

IL GOVERNO SCRIVE LA MANOVRA

## L'annuncio di Tria. «Taglieremo l'Irpef» E Salvini ora lancia la pensione a 62 anni

MARIN e TROISE ■ Alle pagine 2 e 3

OGGI IL VOTO A STRASBURGO

## Diritto d'autore, il giorno decisivo per i giganti del web

DE ROBERTIS ■ Alle pagine 8 e 9

LA STRATEGIA DELL'EX LEADER

## Renzi torna in campo Pensatoio europeo e comitati civici al di fuori del Pd

NITROSI ■ A pagina 7

LE SANZIONI ALL'UNGHERIA

## Orban sfida la Ue «Non cedo ai ricatti» Lega e grillini divisi

COLOMBO ■ A pagina 6

**menghi**  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



IL COMPLEANNO DELLA SHOWGIRL

## Elisabetta e le altre: ecco perché a 40 anni la giovinezza non è finita



DEGLI ANTONI e ROSSI ■ A p. 14 e 15

DENUNCIATA  
A PERUGIA

## Il futuro a peso d'oro: cartomante nasconde 4 milioni al Fisco

PONTINI ■ A pagina 12

## ristora CAPSULE GOURMET



# Più ricicli, più soldi in busta paga Lo stipendio dipende dall'ambiente

Bologna, alla 3F Filippi il trattamento dei rifiuti incide sul premio

Marco Madonia  
PIANORO (Bologna)

**UN PREMIO** di risultato migliore e soprattutto più ecocompatibile, più formazione e la possibilità, tre volte al mese, di entrare più tardi in azienda. Ecco il nuovo contratto di secondo livello della 3F Filippi di Pianoro. L'azienda di illuminotecnica (tecnica e civile) che a Pianoro impiega 258 addetti, divisi quasi a metà tra impiegati e addetti. L'intesa è stata approvata in referendum. Alla consultazione con voto segreto ha partecipato oltre l'80% dei lavoratori, con il 98% di voti favorevoli (206 i favorevoli, 4 i contrari). L'accordo prevede un significativo aumento salariale: il valore massimo del premio di risultato va dai 1.500 euro del primo anno - il 2018 - ai 2.000 del terzo anno, il 2020, e l'indennità turno passa da 3 a 4 euro al giorno. Uno dei coefficienti del premio riguarderà il trattamento dei rifiuti industriali. In busta paga tutti guadagneranno dai comportamenti virtuosi dell'azienda dal punto di vista ambientale.

«**ABBIAMO** definito questi premi non solo sulla base della redditività aziendale - spiega Giovanni Bonazzi, amministratore delegato di 3F Filippi - ma inserendo anche altri obiettivi sui temi ambientali e sulla qualità del prodotto e dei processi. È un aspetto della responsabilità sociale dell'azienda. Siamo nati a Pianoro nel 1952, siamo sempre stati qui e qui produciamo tutto, abbiamo una forte responsabilità nei confronti della nostra comunità». Il premio di risultato, per la prima volta, sarà uguale



LUCE

A sinistra, una linea per la produzione di automobili illuminata con prodotti 3F Filippi. Sotto, l'ad Giovanni Bonazzi



per tutti indipendentemente dalla qualifica del lavoratore. Nell'accordo approvato dai dipendenti dell'azienda di Pianoro c'è anche un intervento di flessibilità in ingresso, con la possibilità, tre volte al mese, di entrare più tardi al lavoro e la pa-



**Abbiamo definito i premi non solo sulla redditività, ma inserendo obiettivi sui temi ambientali e sulla qualità del prodotto**

ificazione del contributo aziendale alla previdenza complementare, portandolo al 2% anche per il fondo Previlabor. Un altro aspetto importante riguarda la formazione con l'introduzione di un sistema di attestazione delle competenze raggiunte dal singolo lavoratore (carta delle competenze) e il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

**LA FORMAZIONE** è un aspetto fondamentale in questa fase - continua Bonazzi - . L'azienda avrà sempre più bisogno di lavoratori con competenze specifiche e aggiornate. Anche per questo motivo ogni anno noi investiamo circa il 5% in ricerca e sviluppo». A maggior ragione in una momento di espansione

dell'azienda: l'anno scorso è stata rilevato lo storico gruppo fiorentino Targetti con 90 anni di storia alle spalle. Poi sono stati realizzati diversi investimenti per migliorare la propria gamma di prodotti.

**SODDISFATTO** per l'intesa raggiunta anche per il risultato raggiunto anche Massimiliano Valicelli della Fiom: «Siamo contenti per il consenso diffuso registrato tra i lavoratori, che conferma come l'estensione della contrattazione aziendale sia la via maestra da seguire in un territorio come quello di Bologna, dove alla ripresa economica deve corrispondere anche un miglioramento delle condizioni economiche e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve



## Opificio Golinelli si allarga: arriva l'incubatore G-Factor

L'Opificio Golinelli di Bologna (nella foto il fondatore Marino Golinelli) si allarga e conquista altri 5.000 metri quadrati per far spazio a un acceleratore-incubatore d'impresa, G-Factor, per realtà imprenditoriali emergenti. Già pubblicato il bando da un milione per selezionare 10 team, cinque senior e cinque junior, che potranno accedere a fondi e servizi.

## FerrettiGroup si espande e cerca nuovi siti produttivi

FerrettiGroup si espande. Il gruppo nautico, che ha il suo quartier generale a Forlì e detiene i marchi Ferretti Yachts, Custom Line, Riva, Pershing, Itama, Crn e Mochi Craft, sta investendo per ampliare i suoi stabilimenti. Lo ha detto al Salone di Cannes l'ad di Ferretti, avvocato Alberto Galassi, confermando l'interesse per il marchio velico Wally.

**INNOVAZIONE** PRESIDIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA IN CALIFORNIA PER CREARE CONTATTI E OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

## Imprese a 'scuola' nella Silicon Valley: 66 start up in tre anni



**TECNOLOGIA**  
La sede dell'Eit Digital a San Francisco

■ BOLOGNA

**SONO 66** le start-up emiliano-romagnole che sono andate 'a scuola' nella Silicon Valley. In missione in questi giorni in California, il presidente della Regione Stefano Bonaccini (con lui l'assessore alle Attività produttive Palma Costi) ha fatto tappa allo European Innovation Day, a San Francisco. «Siamo l'unica realtà italiana - ha ricordato il governatore - che ha un presidio permanente in California, a disposizione delle imprese e delle start up emiliano-romagnole, per creare una rete di contatti solida su cui fare affidamento per la ricerca di capitali e possibilità di crescita e per renderle imprese di successo». Il presidio della Regione Emilia Romagna in Silicon Valley si trova all'interno della sede dell'Eit Digital, struttura dell'Istituto europeo di innovazione e

tecnologia, negli spazi di RocketSpace, uno dei principali acceleratori su scala globale a San Francisco. Il luogo è a disposizione di tutte le imprese che, tramite percorsi regionali o autonomamente, siano interessate ad avvicinarsi alla realtà californiana. Questo anche grazie

**IL GOVERNATORE IN MISSIONE**  
Bonaccini: «Qui si possono trovare capitali e opportunità di successo»

alla sottoscrizione di un accordo con il più celebre acceleratore internazionale, Plug&Play, per la messa a disposizione delle imprese innovative emiliano-romagnole dei servizi di implementazione del progetto d'impresa e di soft landing negli Usa. L'Emilia Romagna, do-

ve si trova una start up su dieci di quelle esistenti in Italia, in tre anni ha portato in California una settantina di imprese innovative tra Pmi e start up: il 30% del settore dell'Ict, il 16% del food, il 16% della salute e sanità, il 7% del comparto life science e il 7% del turismo. Una su tre ha chiuso o sta chiudendo contratti avviati in Silicon Valley e otto su dieci dichiarano di aver significativamente modificato il proprio modello di business in seguito al periodo trascorso negli Usa.

La scelta di scommettere sulla Silicon Valley parte nel 2015 quando la Regione, attraverso Aster, la società consorziale dell'Emilia-Romagna per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ha lanciato uno specifico programma per fornire alle imprese regionali strumenti e contatti per aprire un nuovo canale di mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA